

**CARBOSULCIS S.P.A. CON SOCIO UNICO****Relazione sulla Gestione al 31/12/2016**

<b>Dati Anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	GONNESA
<b>Codice Fiscale</b>	00456650928
<b>Numero Rea</b>	CAGLIARI89995
<b>P.I.</b>	00456650928
<b>Capitale Sociale Euro</b>	15.000.000,00 i.v.
<b>Forma Giuridica</b>	SOCIETA' PER AZIONI
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	382109
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con Socio Unico</b>	si
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	si
<b>Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</b>	REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no
<b>Denominazione della società capogruppo</b>	
<b>Paese della capogruppo</b>	
<b>Numero di iscrizione all'albo delle cooperative</b>	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

## Relazione sulla Gestione al 31/12/2016

### Alla Regione Sardegna, Socio Unico della Carbosulcis S.p.A.

Il bilancio chiuso al 31/12/2016 presentato al Vostro esame riporta una perdita d'esercizio di € 8.253.844 (contro una perdita del 2015 di € 4.567.001) dopo aver accantonato e trasferito a carico dell'esercizio € 735.259 a titolo di trattamento di fine rapporto (contro € 829.360 del 2015), € 9.559.689 a titolo di ammortamento dei cespiti materiali ed immateriali (contro € 10.689.817 del 2015) di cui € 9.296.916 relativi al piano di chiusura, € 303.012 a titolo di sopravvenienza passiva per l'ammortamento degli oneri pluriennali derivanti dai terreni su cui insiste la discarica, € 357.709 a titolo di accantonamento fondo recupero ambientale (contro € 960.263 del 2015), € 390.228 a titolo di accantonamento al fondo capping discarica (contro € 1.047.560 del 2015).

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio. La ragione che giustifica tale dilazione fa seguito ad un'attenta valutazione delle difficoltà scaturenti dall'adozione dei nuovi principi contabili OIC aggiornati in seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 139/2015 attuativo della Direttiva 2013/34/UE. I nuovi OIC, pubblicati il 22 dicembre 2016, hanno introdotto rilevanti novità che devono essere applicate ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Nel corso del 2016 hanno avuto luogo e si sono formalizzati fatti e circostanze che hanno inciso sui risultati societari e sulle prospettive future della Carbosulcis.

Ci si riferisce, in particolare:

1. esodo di n. 36 lavoratori a seguito del Piano di chiusura della miniera di carbone "Monte Sinni" a Nuraxi Figus;
2. reintegro a seguito di indagini dell'INPS di n. 5 lavoratori dimissionari esodati nel 2015;
3. modifica dello Statuto agli art. 3, sull'oggetto sociale, art 19, inerente il Collegio Sindacale, e art. 21, circa la prevenzione della corruzione;
4. stipula del nuovo contratto con Enel per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento a discarica dei rifiuti di processo prodotti presso la CTE di Portovesme;

5. avvio degli interventi di ristrutturazione aziendale in coerenza con il Piano di Chiusura e di quelli relativi all'Accordo di Programma RAS - INFN per la realizzazione del progetto sperimentale Aria - Seruci I;
6. adozione regolamento per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria ai sensi dell'art. 36 comma 8 del D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i;
7. abilitazione della Società alla piattaforma Consip e Mepa;
8. implementazione e adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs n. 231/2001 e del piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi della Legge n. 190/2012;
9. costituzione dell'Organismo di Vigilanza (OIV);
10. avvio sperimentale del progetto car – pooling aziendale;
11. contrattualizzazione servizi di consulenza esterna;
12. adozione regolamento aziendale recante norme per la ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016;
13. recesso dal Consorzio Promozione Attività Universitarie Sulcis-Iglesiente "AUSI".

--- \* ---

Il Piano di chiusura della miniera di carbone "Monte Sinni" a Nuraxi Figus è stato approvato in data 1 ottobre 2014 dalla Commissione Europea e recepito dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Sardegna n. 48/27 del 2 dicembre 2014 e, successivamente, dalla Legge Regionale n. 29 del 4 dicembre 2014 e reso esecutivo dalle deliberazioni della Giunta Regionale n. 52/21 del 23/12/2014, n. 8/22 del 24/02/2015 e n. 67/12 del 29/12/2015.

L'impossibilità di garantire continuità alla coltivazione del pannello riscontrata negli esercizi precedenti ha causato l'insorgere di un fenomeno di ossidazione verificatosi in retro taglio, che ha reso necessario mantenere segregato il cantiere per lunghi periodi e procedere al pompaggio in frana di azoto per controllare il fenomeno. Il deterioramento delle attrezzature installate in cantiere durante il lungo periodo di chiusura (marzo 2013 – giugno 2015) e la concomitante

fuoriuscita in esodo di gran parte del personale tecnico del sottosuolo, hanno determinato l'impossibilità di proseguire la coltivazione del pannello W3 nel corso del 2015.

Nel mese di marzo 2016, dopo i tentativi di recupero completo delle attrezzature di taglio messi in atto tra il secondo semestre 2015 e l'inizio del 2016, valutato il valore residuo delle attrezzature e la loro età, il costo del loro recupero e il fatto che tali attrezzature non sarebbero più state necessarie alle attività della Società, si è comunicato all'Azionista e all'Autorità di Vigilanza (Servizio Attività Estrattive - Assessorato Industria R.A.S.) che non si riteneva utile procedere al recupero integrale delle stesse e si è pertanto proceduto al recupero della tagliatrice e delle attrezzature ausiliarie installate in galleria di testa ed in galleria di base ed alla successiva segregazione definitiva del cantiere. Le porzioni di galleria di testa e di base non coltivate saranno utilizzate come lotti di deposito ceneri in sottosuolo, in accordo con quanto autorizzato dalla determina 80/AMB del 13.03.2017 della Provincia Sud Sardegna.

--- \* ---

A seguito, della Deliberazione R.A.S. n°45/2 del 11/11/2014, con la quale era stato espresso il giudizio di compatibilità ambientale positivo al progetto di ampliamento, per ulteriori 360.000 mc, della discarica per rifiuti speciali non pericolosi adibita allo stoccaggio dei reflui generati dalla combustione del carbone presso la centrale termoelettrica di proprietà dell'Enel ubicata a Portovesme, e del provvedimento di A.I.A. della Gestione Commissariale ex Provincia Carbonia Iglesias del 21/11/2014 contenente la modifica ed integrazione della Determinazione n. 258 del 17/09/2013, in data 15/12/2014 erano state inviate le comunicazioni agli Enti competenti di inizio lavori e si era proceduto all'avvio dei lavori di costruzione delle opere relative alla realizzazione del terzo argine (360.000 mc) portando la capacità ricettiva a 1.990.000 mc.

L'aumento della capacità ricettiva aveva così consentito a Carbosulcis di avere ulteriori spazi per lo stoccaggio dei reflui, tali da permettere di dare seguito agli impegni assunti con Enel in virtù del contratto per la somministrazione di carbone per la produzione di energia elettrica presso la centrale Sulcis e per il ritiro dei sottoprodotti, in scadenza il 31/12/2015.

In data 24/12/2015 il suddetto contratto stipulato nel 2013, era stato prorogato al 30 settembre 2016, utilizzando poi l'opzione di un'ulteriore proroga di tre mesi.

Inoltre, Carbosulcis nel corso del 2015 aveva provveduto a qualificare la discarica per rifiuti speciali non pericolosi presso l'albo fornitori Enel, in previsione della partecipazione alla nuova gara per il servizio di smaltimento ceneri.

In data 30 novembre 2016, a seguito dell'aggiudicazione della suddetta gara, Carbosulcis ha sottoscritto con Enel il nuovo contratto avente per oggetto il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento a discarica dei rifiuti di processo (reflui) prodotti dalla centrale termoelettrica Grazia Deledda di Portovesme. Il suddetto contratto ha validità annuale, con diritto, sia parziale che complessivo, di prolungare la validità del contratto per ulteriori 12 mesi e alla scadenza di tale opzione il diritto di prolungare ulteriormente la validità per ulteriori 12 mesi. L'ammontare complessivo del contratto per le tre annualità è pari a € 24.990.306.

Nell'ambito dell'attività di smaltimento dei rifiuti, in fase di partecipazione alla gara indetta dall'ENEL, la Società ha preventivamente scelto sia il partner per l'attività di intermediazione sia i partner per le attività di trasporto dei rifiuti. La procedura di gara, infatti, imponeva la comunicazione preventiva all'ENEL sia delle eventuali discariche terze in cui conferire i rifiuti sia dei dati dei trasportatori abilitati.

Si ricorda che al fine di sviluppare le attività relative alla gestione dei rifiuti, la Società ha altresì provveduto all'iscrizione presso l'albo gestori ambientali alla categoria 8 "servizio di intermediazione rifiuti" intrattenuto dalla C.C.I.A.A. Quest'ultima iscrizione permetterà a Carbosulcis di poter diversificare ulteriormente l'attività di gestione dei rifiuti a prescindere dalle attività già in essere con l'utilizzo della propria discarica.

Relativamente alla gestione della discarica, si evidenzia che nel 2016 i ricavi si sono fortemente contratti attestandosi a € 4.689.789 contro € 12.337.444 del 2015, causa il ridotto funzionamento degli impianti Enel di Portovesme e il conseguente calo di conferimento dei reflui. Tale fatto ha fortemente inciso sul risultato di esercizio 2016. Nel corso del primo trimestre 2017 risulta in parte confermato il trend del 2016.

Si rileva come il risultato di bilancio risente di due fattori chiave, non dipendenti da azioni che la Società possa allo stato intraprendere.

Il primo fattore, storico, è legato alla normativa nazionale che vincola l'utilizzo del carbone prodotto da Carbosulcis all'ambito isolano e più dettagliatamente a centrali dotate di idonei desolficatori. Questo riduce le possibilità di impiego alla sola centrale termoelettrica ENEL di Portovesme, costringendo la Società a convivere con una situazione in cui l'unico cliente determina univocamente la quantità di prodotto acquistato.

A seguito di modifiche di status da parte della suddetta centrale e all'introduzione di ulteriori vincoli normativi sull'utilizzo di carbone, negli ultimi due esercizi l'ENEL ha dapprima ridotto a termini insignificanti e poi azzerato dal 2017 gli acquisti da Carbosulcis, non rinnovando il contratto di fornitura, la cui proroga è scaduta il 31 dicembre 2016.

Il secondo fattore, conseguenza diretta del mutato status della centrale, è la riduzione della produzione di energia elettrica e, quindi, di ceneri da conferire a discarica.

A questo proposito, è necessario ricordare che l'Autorizzazione all'esercizio della discarica vincola la Società ad accettare rifiuti esclusivamente dalla CTE ENEL di Portovesme.

Quanto sopra esposto ha evidentemente creato per Carbosulcis un forte svantaggio competitivo che, allo stato, non può essere compensato dalla Società attraverso il ricorso al mercato per il reperimento di possibili clienti alternativi.

... \* ...

Nel corso del 2016, in ottemperanza a quanto previsto dal Piano di chiusura della miniera e, in linea con quanto stabilito dalla Deliberazione della Giunta Regionale della Sardegna n. 67/12 del 29/12/2015, è proseguito con cadenza trimestrale il processo di messa in quiescenza del personale che aveva maturato i requisiti di legge per usufruire del trattamento pensionistico.

Alla data del 31 dicembre 2016, n. 36 lavoratori (di cui n. 11 impiegati e n. 25 operai) hanno lasciato l'azienda usufruendo dei benefici previsti dall'accordo sottoscritto con le organizzazioni sindacali e come previsto dalla Delibera Regionale, portando la Società al 31/12/2016 ad una forza lavoro pari a 268 lavoratori (ivi compresi nr. 5 ex esodati reintegrati il 1° marzo 2016 ed un decesso), di cui 2 dirigenti, 111 impiegati e 155 operai.

--- \* ---

In accordo con quanto previsto dalla Delibera della Giunta Regionale n. 38/17 del 26/06/2016, Carbosulcis ha presentato comunicazione di recesso dal Consorzio Promozione Attività Universitarie Sulcis-Iglesiente "AUSI", ai sensi dell'art. 30 dello Statuto vigente, per la dismissione delle partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità societarie. Il recesso sarà operativo a decorrere dal 2017.

--- \* ---

A seguito della Delibera della Giunta Regionale n. 46/29 del 10 agosto 2016, in data 13 settembre 2016 l'Assemblea dei Soci Carbosulcis ha deliberato la modifica ed integrazione dello Statuto della Società agli artt. 3, 19 e 21.

La modifica all'art. 3, si è resa necessaria al fine di integrare l'oggetto sociale e meglio allinearlo alle attività programmate nel quadro del Piano di chiusura e ad alcune iniziative alle quali la Società sta partecipando, così come quelle esposte nel progetto di Bilancio dell'esercizio 2015 approvato dalla Giunta Regionale con Delibera nr. 38/17 del 28/06/2016, quali l'avvio dei lavori per la realizzazione del progetto ARIA, frutto dell'Accordo di Programma fra R.A.S. e I.N.F.N. siglato il 18 marzo 2016, e l'avvio degli interventi previsti nel Piano Operativo di Caratterizzazione dell'area vasta di Nuraxi Figus, come le attività legate all'aggiudicazione della gara del servizio triennale di smaltimento ceneri della centrale Grazia Deledda dell'ENEL e quelle legate alla collaborazione strategica tra Carbosulcis e Sotacarbo per attività di ricerca e sperimentazione sulle tecnologie CCS (Carbon Capture and Storage).

Si è reso opportuno modificare lo Statuto al fine di meglio allinearlo alle attività sopra citate, sia quelle in fase di attuazione che quelle programmate, e in particolare afferenti la riconversione industriale, l'esecuzione di studi, ricerche e sperimentazioni tecnico – scientifiche e organizzative nell'ambito della ristrutturazione industriale, nonché delle tecnologie chimiche innovative, gestione di servizi industriali in altri ambiti interessati da ricerche e sperimentazioni, realizzazione

e gestione di opere di riabilitazione e di riqualificazione a fini scientifici e industriali, esecuzione di opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale.

La modifica dell'art. 19, inerente il Collegio sindacale, si è resa necessaria al fine di adeguarlo alle previsioni del D.P.R. 30 novembre 2012, nr. 251, Regolamento di attuazione di cui all'art. 3 della Legge 12 luglio 2011, nr. 120, concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo, delle società costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, non quotate in mercati regolamentati. In particolare, il citato D.P.R. prevede che la composizione degli organi collegiali delle società a controllo pubblico debba assicurare l'equilibrio tra i generi, garantendo che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti di ciascun organo sociale.

Si è reso opportuno, infine, operare una correzione anche all'art. 21 dello Statuto (Prevenzione della Corruzione) al fine di semplificare la procedura di adozione del "Piano di prevenzione della Corruzione" e adeguare la denominazione dell'area web "Società Trasparente".

L'Assemblea dei Soci tenutasi in data 20 settembre 2016, a seguito delle dimissioni del Collegio Sindacale nominato in data 23 luglio 2015, ha proceduto alla nomina di un nuovo Collegio nelle persone dei, Dott. Giovanni Nicola Paba, Presidente, Dott. Sergio Casu e Dott.ssa Cinzia Ambu, componenti effettivi, Dott.ssa Giovanna Luisa Lupinu e Dott.ssa Gabriella Sotgiu, componenti supplenti. Si precisa che così come da delibera dell'Assemblea dei Soci la durata in carico è di tre esercizi sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2018 e che il Collegio sindacale non è investito della funzione di revisione legale dei conti di cui all'art. 2409bis del Codice Civile.

Si fa presente che a seguito mancata nomina del Revisore legale dei Conti, nelle more dell'esperimento della gara bandita dalla R.A.S. per le società controllate dall'Assessorato Industria (Carbosulcis, Igea e Nuova Mineraria Silius), la Società ha dovuto prorogare l'incarico di revisione al Collegio Sindacale in carica sino ad approvazione bilancio 2016.

## **1. ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA' E PROSPETTIVE DI GESTIONE**

Nel corso del 2016 sono proseguite la attività previste nel Piano di chiusura approvato dalla Commissione Europea in data 1 ottobre 2014 ed avviato nel 2015.

Per quanto riguarda l'attività mineraria nel 2016, parallelamente alla produzione di carbone ottenuta tramite i lavori di ripresa e scavo della gallerie GAR 2 , sono state condotte le attività di riattivazione del cantiere di coltivazione W3 finalizzato al recupero delle attrezzature, quelle di scavo della traversa di collegamento (ventilazione) tra le gallerie APS – RPS, il mantenimento in sicurezza delle gallerie, il mantenimento in sicurezza degli impianti del sottosuolo e delle relative strutture di accesso, il recupero di nastrificazioni, treni di energia e sistemi di pompaggio di emulsione ed acqua dalle Gallerie di testa e di base, recupero integrale della Tagliatrice SL300 Eickhoff e i controlli e le verifiche previsti dalla vigente normativa. Sono altresì continuati i lavori manutentivi finalizzati al ripristino della funzionalità di uno dei pozzi principali di Seruci così come prescritto dall'organo di vigilanza. I lavori sono descritti in dettaglio nel prosieguo della presente relazione nel paragrafo dedicato alle attività operative.

Relativamente alle attività che concorrono a generare oneri straordinari nel 2016, coerentemente con il piano di chiusura approvato, si è provveduto:

- a proseguire il processo di messa in quiescenza del personale che ha maturato i requisiti per essere collocato in pensione;
- ad avviare il processo di riqualificazione del personale per favorirne la ricollocazione al di fuori dell'industria carboniera;
- a portare avanti l'iter per la caratterizzazione ambientale del sito di Nuraxi Figus e ad avviare lo studio per la redazione del piano di caratterizzazione del sito di Seruci.

Nel corso del 2016 sono proseguiti, in misura minore rispetto all'anno precedente, i lavori di costruzione e le opere relative alla realizzazione del terzo argine della discarica per rifiuti speciali non pericolosi adibita allo stoccaggio dei reflui generati dalla combustione del carbone, presso la centrale termoelettrica dell'Enel di Portovesme, per una capacità ricettiva di 360.000 mc.

A seguito di tale ulteriore intervento la capacità ricettiva complessiva risulta pari a 1.990.000 mc, il cui volume residuo, a seguito dei rilievi effettuati a fine anno, calcolato l'abbancamento complessivo di rifiuti pari a 1.817.212 mc si attesta a 172.788 mc. Nel corso del 2016 si è pertanto avuto un riempimento pari a 50.811 mc.

Nella predisposizione del Bilancio 2016, considerati i lavori di innalzamento del terzo argine, così come previsto dall'OIC, sono stati effettuati ulteriori accantonamenti ai fondi denominati "fondo recupero ambientale" e "fondo capping discarica".

Si ricorda che il fondo recupero ambientale ha la funzione di rilevare l'accantonamento dei costi che la Società stima di dover sostenere dopo la chiusura della discarica, in conformità alla normativa ambientale, mentre il fondo capping discarica ha la funzione di rilevare l'accantonamento dei costi che la Società dovrà sostenere al momento della chiusura della discarica per effettuare le opere di copertura definitiva. Il loro costo definito nel contratto, che era in essere con la ditta Fratelli Locci e sulla base del quale sono stati effettuati gli accantonamenti per gli esercizi 2015 e 2016, potrà subire una modifica di valutazione per gli esercizi successivi a seguito della risoluzione del contratto medesimo.

Per entrambi i fondi, come procedura di calcolo di rilevamento contabile del costo di competenza dell'esercizio, sono stati considerati i mc di riempimento dell'anno rispetto alla capacità complessiva di riempimento del terzo argine pari a 360.000 mc.

Inoltre, nell'esercizio 2016 è stata rivisitata la posta dei terreni acquisiti nel corso del 2010, cosiddetti terreni eredi Fenu, in quanto una porzione di essi è interessata dal corpo discarica, al riguardo si è ritenuto necessario pertanto provvedere al relativo ammortamento in relazione al loro specifico utilizzo.

La superficie complessiva dei suddetti terreni è pari a 296.386 mq di cui 61.883 mq rientranti nell'ambito perimetrale della discarica. Considerato che il valore storico è determinato in € 10,52 che applicato alla superficie della porzione interessata dalla discarica ammonta a € 650.799.

La medesima superficie presenterà un valore residuo che a seguito di un'attenta analisi da parte dei nostri tecnici può essere valutato pari a € 5/mq (vedi relazione estimativa) e pertanto per un valore complessivo pari a € 309.415.

Pertanto si è proceduto a determinare con la voce "onere pluriennale" l'importo di € 341.384 e ad applicargli, come procedura di calcolo di rilevamento contabile del costo di competenza, i mc di riempimento rispetto alla capacità complessiva di riempimento pari a 1.990.000 mc.

Nell'ambito dei progetti compensativi degli effetti ambientali dell'attività estrattiva previsti nel piano di chiusura, si fa presente che a seguito dell'ordine di acquisto, effettuato nel luglio 2015,

dell'impianto pilota per la sperimentazione del processo di lisciviazione del carbone, nel corso del 2016 il suddetto impianto è stato consegnato, installato, collaudato ed avviato il funzionamento.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

<b>Conto Economico Riclassificato</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
Ricavi delle vendite	5.040.492	12.528.079
Produzione interna	23.496.057	31.569.270
<b>Valore della produzione operativa</b>	<b>28.536.549</b>	<b>44.097.349</b>
Costi esterni operativi	6.106.736	9.280.354
<b>Valore aggiunto</b>	<b>22.429.813</b>	<b>34.816.995</b>
Costi del personale	16.050.508	17.927.323
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>6.379.305</b>	<b>16.889.672</b>
Ammortamenti e accantonamenti	10.307.627	15.218.387
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(3.928.322)</b>	<b>1.671.285</b>
Risultato dell'area accessoria	(1.302.322)	917.158
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	30.547	18.663
<b>Ebit normalizzato</b>	<b>(5.200.097)</b>	<b>2.607.106</b>
Risultato dell'area straordinaria	(3.047.901)	(7.162.663)
<b>Ebit integrale</b>	<b>(8.247.998)</b>	<b>(4.555.557)</b>
Oneri finanziari	5.846	11.444
<b>Risultato lordo</b>	<b>(8.253.844)</b>	<b>(4.567.001)</b>
Imposte sul reddito	0	0
<b>Risultato netto</b>	<b>(8.253.844)</b>	<b>(4.567.001)</b>

<b>Stato Patrimoniale finanziario</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>30.827.908</b>	<b>40.302.020</b>
Immobilizzazioni immateriali	7.658.905	11.413.132
Immobilizzazioni materiali	14.614.040	19.927.729
Immobilizzazioni finanziarie	8.554.963	8.961.159
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>70.467.394</b>	<b>69.263.164</b>
Magazzino	3.252.907	3.178.774
Liquidità differite	33.855.594	30.993.486
Liquidità immediate	33.358.893	35.090.904
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>101.295.302</b>	<b>109.565.184</b>
<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>71.438.770</b>	<b>79.692.614</b>
Capitale Sociale	15.000.000	15.000.000
Riserve	56.438.770	64.692.614
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>22.576.780</b>	<b>22.788.098</b>

PASSIVITA' CORRENTI	7.279.752	7.084.472
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	101.295.302	109.565.184

### 1.1 Investimenti effettuati

L'ammontare complessivo degli investimenti relativi alle immobilizzazioni materiali è pari a € 738.259 e trattasi in dettaglio:

Innalzamento discarica rifiuti speciali non pericolosi	€	204.673
Acquisto impianto pilota di lisciviazione	€	212.676
Acquisto argano impianti specifici del sottosuolo	€	38.710
Acquisto macchine elettroniche ed elettromeccaniche	€	29.498
Acquisto attrezzatura varia industriale e commerciale	€	20.609
Fabbricati industriali Progetto Aria	€	75.132
Gallerie e Pozzi Progetto Aria	€	145.806
Impianti specifici sottosuolo Progetto Aria	€	11.153

Le "Immobilizzazioni in corso ed acconti" pari a € 54.833, riguardano:

€ 4.400 acconto per l'acquisto di una attrezzatura denominata "pompa multistadio";

€ 16.196 i costi sostenuti per il sistema di controllo delle polveri della discarica;

€ 34.238 gli impianti e apparecchiature per interrompibilità energetica.

L'ammontare complessivo degli investimenti relativi alle immobilizzazioni immateriali è pari a € 33.176 per l'acquisto di diversi software.

### 1.2 Informazioni sulla situazione finanziaria

Come indicato nella nota integrativa le disponibilità finanziarie al 31 dicembre 2016 sono pari a € 33.358.893 suddivise tra cassa e vari conti correnti bancari ricollegati alle attività aziendali denominate: miniera, discarica, riconversione e struttura. I conti correnti nel corso del 2016 erano stati distinti per migliorare il monitoraggio finanziario delle varie attività aziendali rispetto al Piano di chiusura e ristrutturazione.

Le risorse finanziarie pervenute alla Società nel corso dell'anno 2016 sono le seguenti:

Incassi per stoccaggio reflui (compreso il tributo regionale)	€	6.140.786
---	---	-----------

Incassi Syndial (terreni e rimborso spese legali)	€	1.598.626
Rimborso Agenzia delle Entrate per IRES 2010	€	316.909
Rimborso Agenzia delle Dogane per accisa carbone	€	508.011
Finanziamento R.A.S. piano chiusura annualità 2015	€	18.720.000
Altri incassi per accrediti vari	€	132.683

I debiti verso fornitori sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente per complessivi € 59.912, attestandosi a € 1.310.720.

### 1.3 Indicatori di risultato non finanziari

#### 1.3.1 Attività operative

Le principali attività svolte nel corso dell'esercizio 2016 hanno comportato i seguenti costi con separata evidenza dei costi di struttura da ribaltare:

Smontaggio taglio W3	€	858.138
Esercizio nastri trasporto grezzo	€	504.756
Esercizio mezzi diesel	€	815.659
Esercizio impianto trattamento	€	1.105.000
Trattamento inerti	€	320.744
Manutenzione miniera	€	2.042.773
Gestione discarica sottosuolo	€	180.466
Gestione discarica superficie	€	1.493.644
Ambiente e sicurezza miniera	€	916.944
Preparazione e scavo gallerie	€	469.576
Formazione personale art. 3 e art. 4	€	298.451
Servizi ausiliari miniera	€	4.948.473
Gestione societaria esodi	€	3.042.235
Piano caratterizzazione art. 4	€	111.579
Costi diretti progettazione e studi di fattibilità Progetto Aria	€	232.094
Gestione impianto di lisciviazione	€	83.120
Costi di struttura	€	8.644.276

### **1.3.2 Produzione e attività del sottosuolo**

Nel corso dell'esercizio 2016 sono state prodotte 1.754 tonnellate di grezzo e nell'area del sottosuolo si sono svolte le seguenti attività:

- Riattivazione del cantiere di coltivazione W3, finalizzato al recupero delle attrezzature;
- Lavori di ripresa e scavo della galleria GAR 2;
- Scavo della traversa di collegamento (ventilazione) tra le gallerie APS – RPS;
- Mantenimento in sicurezza delle gallerie;
- Mantenimento in sicurezza degli impianti del sottosuolo e delle relative strutture di accesso;
- Adempimenti previsti dalla vigente normativa;
- Recupero nastrificazioni, treni di energia e sistemi di pompaggio di emulsione ed acqua dalle Gallerie di testa e di base;
- Recupero integrale della tagliatrice Eickhoff.

#### **1.3.2.1 Cantiere di coltivazione W3**

Nel corso del 2016 sono stati effettuati vari interventi di apertura del cantiere di coltivazione W3 finalizzati al recupero delle attrezzature.

Durante la prima apertura sono stati eseguiti gli interventi di sigillature lungo la rimonta per contrastare i fenomeni di ossidazione in corso. È stata altresì spostata la tagliatrice verso la pila 100 al fine di procedere con la creazione della camera di smontaggio e recupero della stessa.

Dopo alcuni giorni si è dovuto interrompere le attività a causa dell'innalzamento dei valori ambientali e si è proceduto alla segregazione del cantiere per circa un mese.

A seguire vi è stata la riapertura del cantiere e lo svolgimento delle attività di spostamento tagliatrice in Galleria di testa, esecuzione di canne di iniezione azoto lungo la rimonta, esecuzione della camera di smontaggio della tagliatrice, recupero di tutti i materiali non più necessari alle lavorazioni presenti lungo la rimonta, smantellamento e recupero sponde raschino zona camera di smontaggio.

Dopo circa una settimana si è dovuto interrompere nuovamente le attività per l'innalzamento dei valori di monossido di carbonio e segregare il cantiere.

Durante l'ultimo trimestre del 2016 è stato riaperto il cantiere e sono riprese le attività di smontaggio e recupero del treno energia in galleria di testa W3, smontaggio e recupero del nastro in galleria di base W3, smontaggio e recupero in galleria di base W3, parziale apertura della rimonta taglio, smontaggio e recupero della tagliatrice.

#### **1.3.2.2 Cantiere di scavo GAR2**

Nel mese di gennaio 2016 sono riprese le attività di scavo della Galleria GAR2, dopo il collaudo del cantiere in configurazione definitiva (installazione della linea nastri e del convoglio Mathilda).

Nel corso dei mesi di gennaio e febbraio sono stati eseguiti 42,3 m di scavo portando il cantiere ad un avanzamento complessivo pari a 149,6 m.

Le lavorazioni sono state sospese durante i periodi di apertura della coltivazione W3 e per dare priorità alle lavorazioni di messa in sicurezza delle gallerie e per altre attività di manutenzione.

#### **1.3.2.3 Cantiere di scavo traversa APS – RPS**

Nel corso degli ultimi mesi del 2016 si è proceduto ad eseguire i lavori di preparazione dello scavo della galleria traversa APS – RPS. I suddetti lavori hanno riguardato il rifacimento della pista e sbasso, l'installazione dei sistemi di sostegno provvisori, lo smontaggio delle gambe lato parete destro, il taglio dei semi – cappelli, l'installazione del portore e del sistema guarnissaggio, il bullonamento del tetto, l'installazione del primo quadro.

#### **1.3.2.4 Manutenzione miniera**

Le operazioni di manutenzione miniera eseguite sono finalizzate principalmente al mantenimento in sicurezza delle gallerie e degli impianti del sottosuolo ed al rispetto degli adempimenti previsti dalla vigente normativa.

Nello specifico le attività intraprese sono state le seguenti:

- Disgaggio e manutenzione settimanale dei sistemi di armatura tradizionale delle gallerie (ripristino del guarnissaggio) presso le gallerie di struttura principale e a maggior traffico (GAP, GRP, APW e BRET GAP, APW);

- Verifiche periodiche delle gallerie e dei sistemi di monitoraggio geotecnico per gli interventi di adeguamento armatura gallerie, sostituzione estensimetri meccanici e consolidamenti.
- Interventi di manutenzione delle linee di eduazione, aria compressa ed approvvigionamento idrico del sottosuolo;
- Interventi di controllo barriere antiesplorazione;
- Interventi di scistificazione gallerie;
- Segregazione galleria denominata “rampa N1 – N2”;
- Smontaggio porte di ventilazione APW e demolizione strutture edili a causa di dissesti strutturali che compromettevano le condizioni di sicurezza;
- Realizzazione di porte di ventilazione presso la Galleria BS, propedeutiche all’apertura della traversa APS -RPS;
- Realizzazione di strutture in cls e reinstallazione delle porte di ventilazione di APW;
- Sistemazione e recupero materiali con selezione per recupero o avviamento allo smaltimento presso il deposito temporaneo della superficie;
- Interventi su linea di estrazione grezzo e logistica del sottosuolo attraverso il monitoraggio della linea di estrazione e le misurazioni di controllo sui giunti della discenderia torno, approvvigionamento materiale e trasporto personale nei cantieri, l’esercizio della linea di evacuazione del grezzo in sottosuolo, manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi diesel;
- Manutenzione dei pozzi nei cantieri di Nuraxi Figus e Seruci:
  - Nuraxi Figus: verifica tubazioni guide, coprigiunti, travi di sostegno e eventuali sostituzioni; stesura cavo fibra ottica; rimozione vecchie tubazioni; ripristino rigole di raccolta acque di scolo; ricostruzione vecchia ricetta P2 e ripristino ricetta a meno 150 P1; manutenzione ricetta a meno 400 e gabbie DX e SX P1; ripristino recinzione e cancelli di accesso al Pozzo Torretta; ultimazione lavori di ripristino passaggio di sicurezza Pozzo 1; come previsto dalla legislazione vigente accorciamento delle funi portanti gabbie Pozzo 1 e Pozzo 2 con verifica periodica sugli impianti;
  - Seruci: interventi manutentivi per la messa in sicurezza Pozzo 1 con sistemazione piazzale esterno, messa in sicurezza postazione lavoro arganista, messa in sicurezza ricetta esterna, sostituzione gabbia sinistra Pozzo 1, installazione

dispositivo “avvolgi bobina”, disaccoppiamento tamburi argano, rimozione fune sinistra con installazione nuova fune sinistra nel tamburo e relativo controllo magneto-induttivo, collegamento della redancia con successiva fune alla gabbia per sospensione, montaggio su castello pozzo guide centrali in legno e guide laterali in acciaio, ripristino travi , rimozione grigliati, realizzazione basamento per nuovo argano ausiliario elettrico, scavo di attraversamento per linea aria compressa per sua installazione necessaria per alimentare argano ausiliario ad aria compressa, nuova copertura in lamiera grecata per installazione arganetto ausiliario pneumatico, ecc..

### **1.3.3 Produzione e attività di superficie**

Nel corso del 2016 si sono svolte le attività di esercizio e manutenzione degli impianti di superficie esistenti quali, trattamento, scarica e deposito temporaneo, e il collaudo e la messa in funzione del nuovo impianto pilota di lisciviazione per la produzione degli acidi umici.

#### **1.3.3.1 Impianto di trattamento**

I lavori eseguiti hanno riguardato principalmente le seguenti attività:

- Conduzione, controllo in manuale e manutenzione dell’impianto di lavaggio;
- Preparazione, manutenzione e nuove installazioni per messa in marcia, conduzione e controllo impianto vagliatura;
- Manutenzione delle installazioni meccaniche e degli impianti idrici ed elettrici;
- Controllo del prodotto mercantile in giacenza e mantenimento dei requisiti ambientali di sicurezza;
- Pulizia cantieri, bonifiche e ripristini ambientali;
- Mantenimento in sicurezza delle strutture e dei capannoni di ricovero degli impianti;
- Manutenzione varie sia ordinarie (pulizia, ingrassaggio, sostituzione e riparazione elementi usurati) che straordinarie per il miglioramento delle prestazioni e dell’affidabilità dei vari impianti;
- Adempimenti legislativi previsti dalla vigente normativa in campo ambientale.

Rifacimento delle coperture della laveria: nel corso dell'anno, a seguito di una prescrizione dell'organo di vigilanza, si è proceduto alla elaborazione del progetto di manutenzione straordinaria delle coperture ed all'attivazione della pratica presso lo sportello SUAP del Comune di Gonnese. Si prevede di completare la manutenzione degli stabili nel primo semestre dell'esercizio 2017.

### **1.3.3.2 Pulizia cantieri, ripristino ambientale, controllo parco carbonile**

Nel corso del 2016 è stato eseguito il recupero dei materiali di risulta proveniente dalle lavorazioni di manutenzione sugli impianti, tutti i materiali sono stati differenziati ed avviati a smaltimento presso il deposito temporaneo.

Nell'ambito degli interventi volti alla salvaguardia ambientale, i piazzali di superficie sono stati oggetto di attività di pulizia e in alcuni casi ripristino della rete di regimazione delle acque superficiali mediante posizionamento di embrici in cls. Contestualmente è stata eseguita la pulizia delle vasche di decantazione a servizio degli impianti.

Il personale ha svolto attività di controllo e monitoraggio del parco carbonile al fine di prevenire potenziali fenomeni di autocombustione e/o governare processi di ossidazione in atto.

### **1.3.3.3 Informazioni relative alla giacenza carbone mercantile**

Tenuto conto che il 2015 si era concluso con una giacenza di carbone a stock pari a 10.155 tonnellate di mercantile, di cui 2.998,89 pesate e 7.156,11 derivanti dall'attività di pulizia del carbonile; considerato inoltre che nel corso del 2016 sono state prodotte 1.893,70 tonnellate di carbone lavato e che nel mese di dicembre è stato conferito all'Enel carbone per una quantità pari a 5.104,94 tonnellate, si rileva che l'esercizio 2016 si è concluso con una rimanenza di carbone lavato pari a tonnellate 6.943,06.

### **1.3.4 Informazioni relative al Piano di Chiusura della miniera.**

Di seguito la rappresentazione della consuntivazione annuale 2016 della rendicontazione degli importi ammissibili ex art. 3 e ex art. 4.

Si precisa che, per i costi di competenza del secondo semestre 2016 ex art. 3 e ex art. 4, non sono ancora state effettuate la verifica e la conseguente certificazione da parte del competente Comitato Tecnico di Monitoraggio e Controllo del Programma di chiusura, così come previsto dalla

D.G.R. 8/22 del 24/02/2015. Le suddette verifica e certificazione saranno effettuate e concluse entro il prossimo mese di giugno.

## CONSUNTIVO ANNO 2016

### ATTUAZIONE DECISIONE CONSIGLIO EUROPEO 2010/787/EU

#### EX ART.3 – PERDITE PRODUZIONE CORRENTE

<b>Esercizio carboniero 2016 - Costi della produzione corrente</b>	<b>€</b>
PREPARAZIONI SCAVO GAR2	406.713
PREPARAZIONE GALLERIA ZONA SUD	62.863
SMONTAGGIO TAGLIO W3	858.138
POZZI	1.824.023
NASTRI: TRASPORTO GREZZO	504.756
MANUTENZIONE MINIERA	2.042.773
TRATTAMENTO GREZZO	1.105.000
TRATTAMENTO INERTI	320.744
GESTIONE DISCARICA IN SOTTOSUOLO	180.466
MEZZI DIESEL	815.659
AMBIENTE-SICUREZZA E SALUTE	916.944
FORMAZIONE DI SICUREZZA MINIERA	30.867
SERVIZI AUSILIARI MINIERA	3.124.450
COSTI DIVERSI	76.467
<b>QUOTA COSTI DI STRUTTURA</b>	<b>7.711.293</b>
<b>Totale costo della produzione corrente</b>	<b>19.981.156</b>
<b>Esercizio carboniero 2016 - Ricavi della produzione corrente</b>	<b>€</b>
Carbone consegnato ad ENEL nel 2016	284.192
Variazione valorizzazione stock carbone	172.962
Ricavi vendita sottoprodotti trattamento carbone	33.853
<b>Totale ricavo della produzione corrente</b>	<b>491.007</b>
<b>Totale perdita della produzione corrente</b>	<b>19.490.149</b>

## ATTUAZIONE DECISIONE CONSIGLIO EUROPEO 2010/787/EU

## EX ART.4 – ONERI STRAORDINARI

<b>Riqualificazione del personale [€]</b>	<b>401.303</b>
Costi diretti	267.583
quota costi di struttura	133.720
<b>Caratterizzazione ambientale [€]</b>	<b>184.011</b>
Costi diretti	111.579
quota costi di struttura	72.432
<b>Complessivo oneri straordinari esercizio 2016*</b>	<b>585.314</b>

\* a meno della quota dell'incentivo all'esodo

### 1.3.5 Altre attività di produzione di superficie

#### 1.3.5.1 Esercizio e costruzione discarica RNP

Nel corso 2016 i lavori di costruzione del corpo discarica si sono interrotti per le problematiche di carattere amministrativo intervenute con la società appaltatrice le quali hanno determinato nel mese di agosto la decisione da parte Carbosulcis di avvalersi della clausola risolutiva espressamente prevista dal contratto n. 07/04.

Allo stato, è intenzione della Società il proseguo dei lavori da eseguirsi con risorse interne.

La realizzazione delle opere accessorie alla discarica quali l'innalzamento di pozzetti captazione del percolato, il rivestimento delle pareti esterne dei pozzetti con telo in HDPE e l'installazione al loro interno dei palchetti e delle scale alla marinara per garantire l'accesso alle pompe di rilancio del percolato saranno sviluppati con il contributo dei contratti vigenti.

Sono stati eseguiti tutti i lavori attinenti i controlli di monitoraggio delle matrici ambientali potenzialmente interessate dall'opera discarica, i lavori legati alla gestione e al corretto funzionamento dell'impianto di trattamento del percolato, dell'impianto lavaggio gomme e tutti i lavori in economia per la manutenzione di strade di careggio della discarica e di collegamento fra il

polo industriale di Portovesme e il nostro cantiere di Nuraxi Figus, l'inumidimento delle piste percorse dai mezzi pesanti impiegati nelle opere di conferimento, la manutenzione di vasche d'accumulo idrico e dei sistemi di regimazione acque piovane a servizio dell'impianto discarica, i servizi igienici per il personale impiegato nei presidi di lavoro, il monitoraggio del catino in HDPE di contenimento dei reflui.

Per quanto attiene l'attività di discarica si fa presente come durante il 2016 è stata gestita con regolarità tutta la fase di accettazione e abbancamento dei reflui provenienti dalla centrale Enel di Portovesme, coordinando le imprese terze per quanto attiene il carico, trasporto e messa a parco del refluo dal sito di produzione a quello di conferimento.

I quantitativi complessivi di reflui, composti da ceneri, fanghi e gessi, abbancati nel corso dell'esercizio presso la nostra discarica sono pari a 60.802,60 tonnellate.

#### **1.3.5.2 Esercizio e gestione deposito temporaneo e tutela ambientale**

Nel 2016 Carbosulcis ha proseguito la realizzazione del piano di monitoraggio e di interventi finalizzati a ridurre l'impatto ambientale derivante dall'attività aziendale.

Nel corso dell'esercizio, il servizio gestione rifiuti industriali ha monitorato ed espletato tutte quelle attività di legge previste dalla normativa cogente in materia di gestione dei rifiuti, attraverso il controllo, l'archiviazione dei formulari e la registrazione delle quantità di rifiuti in ingresso presso la discarica per rifiuti speciali non pericolosi.

A tal proposito si specifica che nell'anno sono state conferite e accettate le quantità di rifiuti non pericolosi di seguito riportate:

Codice CER 10 01 02 ceneri	tonn	56.246,06
Codice CER 10 01 05 gessi	tonn	4.078,92
Codice CER 10 01 07 fanghi	tonn	476,27
Codice CER 19 08 14 fanghi da impianto trattamento percolato	tonn	1,35

Si evidenzia come la Società sui suddetti quantitativi conferiti presso la discarica di Nuraxi Figus abbia adempiuto a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 549 del 25/12/1995 art. 3 per il tributo speciale con regolari versamenti trimestrali pari complessivamente per l'annualità 2016 a € 468.180,02.

Il servizio ha inoltre gestito il deposito temporaneo dei rifiuti industriali prodotti dalla Società, organizzando la raccolta e separazione per codice CER e ha coordinato le attività attraverso le ditte terze per il conferimento dei rifiuti prodotti nel rispetto dei vincoli temporali imposti dalla normativa di settore.

Al riguardo sono state conferite a recupero o smaltimento le seguenti tipologie e quantità:

Recupero non pericolosi	tonn	1.171,73
Recupero pericolosi	tonn	11,00
Smaltimento non pericolosi	tonn	413,76
Smaltimento pericolosi	tonn	25,93

### **1.3.5.3 Impianto pilota di lisciviazione e produzione acidi umici**

Conclusa nel 2015 la procedura di affidamento dell'appalto per la fornitura "chiavi in mano" di un impianto pilota per il trattamento chimico del carbone e la produzione di acidi umici (affidato alla società I.R.EM. S.r.l. con contratto nr. C/19/15 del 20/07/2015), il 18 luglio 2016 vi è stata la consegna dell'impianto e nel corso dello stesso anno si è conclusa la fase di montaggio e installazione, ed a seguire le fasi di collaudo e assistenza all'avviamento.

Si ricorda che l'impianto sfrutta un processo di lisciviazione oggetto del Brevetto Internazionale nr. PCT/IT2009/000290 depositato da Carbosulcis nel luglio del 2009.

Le prove di funzionamento condotte hanno messo in evidenza la necessità di implementare alcune parti dell'impianto sperimentale per adeguarlo alle esigenze di processo.

Si è proceduto alla regolazione dell'impianto e l'avvio della fase sperimentale per la produzione di fertilizzanti in quantità sufficiente a permettere l'attivazione di accordi e collaborazioni commerciali con operatori del settore.

### **1.3.5.4 Progetto Aria - Impianto sperimentale produzione isotopi**

Il progetto ARIA è entrato nella fase di realizzazione con l'esecuzione di una serie di lavorazioni finalizzate alla realizzazione del laboratorio in sotterraneo volte principalmente alla messa in sicurezza delle strutture minerarie ed al rivestimento della corona delle gallerie al fine di evitare l'eccessiva produzione di polveri e prevenire i piccoli distacchi.

Le lavorazioni hanno riguardato prevalentemente le seguenti attività:

- lavori di rivestimento della galleria denominata 2° DIX Nord con l'utilizzo di tessuto non tessuto e resina ad espansione Wilkit Foam mediante l'utilizzo di idoneo sistema di pompaggio;

Sono stati inoltre realizzati dei lavori di adeguamento di un fabbricato destinato ad ospitare gli uffici del personale impegnato nel progetto.

Le attività svolte nel corso del 2016 sono state, tuttavia, prevalentemente di tipo progettuale ed amministrativo. In particolare sono stati attivati gli iter autorizzativi relativi alla fase 0 e I di SERUCI I (attività di installazione e sperimentale) che, sulla base di specifica verifica con gli organi competenti, non sono soggetti a procedure di valutazione ambientale. È stato inoltre espletato l'iter presso il SUAP del Comune di Gonnese, relativo alle attività di manutenzione edilizia della sala argani di Seruci.

Inoltre, congiuntamente con i tecnici INFN sono state definite le specifiche delle soluzioni impiantistiche ed è stata sviluppata la progettazione con risorse interne delle opere di supporto ai moduli dell'impianto, che verranno realizzate nel corso del corrente anno.

Nel dettaglio, i moduli dell'impianto sono in fase di costruzione e collaudo, con arrivo a Nuraxi Figus dei componenti per l'avvio della fase 0 già nel corso del primo semestre del 2017.

### **1.3.6 Informazioni relative alle attività di Ricerca e Sviluppo**

Nel corso del 2016 sono stati avviati o sono proseguiti alcuni dei progetti previsti nel Piano di ristrutturazione in coerenza con il Piano di chiusura.

#### **Efficientamento energetico**

Per mezzo della politica aziendale di efficientamento energetico si intende favorire un processo di evoluzione aziendale funzionale all'attuazione degli interventi compensativi dell'impatto ambientale previsti nel Piano di Chiusura della miniera.

A tal fine è stato costituito uno specifico Staff tecnico per promuovere gli investimenti a supporto di questa politica aziendale che nel breve termine sono:

- Efficientamento Impianto Eduzione dal sottosuolo – 2Milioni mc/anno- con soluzione impiantistica più efficiente e tecnologicamente più evoluta; nel 2016 è stata effettuata la

progettazione preliminare per il revamping dell'impianto di eduazione principale diretto senza disconnessione e la valorizzazione della risorsa geotermica disponibile. Attualmente è in corso la progettazione esecutiva e la validazione con gruppo pompaggio sperimentale installato a livello -400m s.l.m.;

- Revamping Impianti Luce – è prevista adozione generalizzata di lampade LED allo scopo di ridurre gli assorbimenti per l'illuminazione di tutti gli spazi interni ed esterni. La scelta della tecnologia LED in quanto la lunga durata e quindi i bassi costi di manutenzione, la resa in termini di rapporto Lumen/Watt la rendono conveniente rispetto ad altre;
- Revamping PC Terminali di Rete con Thin-Clients – è in corso lo studio di fattibilità. Il progetto è collegato all'esigenza di ottimizzare e razionalizzare la rete informatica aziendale ed i relativi consumi di energia elettrica;
- Nuova Centrale Geotermica – consistente nell'efficientamento dell'impianto di riscaldamento ed ACS dello spogliato con integrazione calore geotermico e solare. Sono in corso le attività per passare dallo studio preliminare di fattibilità ad un progetto esecutivo cantierabile da parte di ESCO e società specializzate nel settore.

### **Progetto Ulisse – Laboratorio in sottosuolo**

Nel mese di marzo 2016 è stato sottoscritto un Accordo di Ricerca con Sotacarbo S.p.A. ed è stata successivamente siglata la prima convenzione operativa per la realizzazione di un laboratorio in sottosuolo finalizzato alle tematiche di ricerca sulla CCS. Nel mese di agosto è stato quindi predisposto il relativo studio di fattibilità presentato all'azionista.

La miniera "Monte Sinni" e l'area vasta del bacino carbonifero hanno un grande potenziale per studi di carattere scientifico, tecnico e ingegneristico, legato soprattutto alle tecnologie di stoccaggio della CO<sub>2</sub>.

Il laboratorio verrebbe realizzato ad una profondità di circa 500 m rispetto al piano di campagna all'interno della miniera Monte Sinni, che è attualmente interessata dalle attività di coltivazione del carbone e comprenderà l'adeguamento delle infrastrutture esistenti e la realizzazione di nuove opere, esperimenti e applicazioni per lo sviluppo di temi di ricerca attinenti al sottosuolo, come lo stoccaggio geologico dell'anidride carbonica e il recupero di metano estratto da giacimenti di carbone (ECBM), lo studio di migrazione di fluidi lungo le faglie, la stabilità delle zone di faglia, la

sicurezza in miniera, o il comportamento geofisico delle rocce sottoposte ad una naturale pressione litostatica.

### **Isola delle rinnovabili con Smart Grids**

Carbosulcis ha siglato un accordo di partnership nel mese di ottobre 2016 con l'Università di Cagliari, Facoltà di Ingegneria, e Sardegna Ricerche, per valutare la fattibilità dell'Isola delle Rinnovabili, un progetto articolato che prevede la realizzazione di un polo energetico di sviluppo e sperimentazione per la generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili, gestito da sistemi intelligenti di gestione e di accumulo dell'energia.

Il progetto per realizzare l'Isola delle Rinnovabili è particolarmente affine al sito minerario di Nuraxi Figus, in quanto potenzialmente idoneo ad accogliere l'impianto solare termodinamico e altri impianti alimentati da fonti rinnovabili, che richiedono aree libere esposte all'irraggiamento solare, e zone per l'installazione delle unità di accumulo e trasformazione energetica.

Inoltre, l'eccesso di produzione di energia potrà essere accumulato, conservato e gestito in maniera intelligente attraverso Smart Grids, con sistemi di Energy Storage soprattutto in sottosuolo.

Nel recente mese di marzo è stata rilasciata la prima versione del progetto preliminare e del relativo studio di fattibilità tecnologico ed economico-finanziario, nonché sono in corso di presentazione i risultati all'azionista. L'impianto rappresenta un intervento compensativo previsto nel Piano di chiusura della miniera ed è coerente con la strategia di ristrutturazione aziendale finalizzata alla creazione di valore aggiunto per mezzo di ricerca ed innovazione.

### **1.3.7 Informazioni relative al personale**

Nel corso del 2016 è proseguito il processo di messa in quiescenza del personale che aveva maturato i requisiti di legge per usufruire del trattamento pensionistico come previsto dal Piano di Chiusura della miniera di Monte Sinni e in linea con quanto stabilito dalle Deliberazioni della Giunta Regionale della Sardegna n. 52/21 del 23/12/2014 e n. 67/12 del 29/12/2015.

Alla data del 31/12/2016 nr. 36 lavoratori (11 impiegati e 25 operai) hanno lasciato la Società usufruendo dei benefici previsti dall'accordo sottoscritto con le organizzazioni sindacali e come da Delibera Regionale.

Alla data del 31/12/2016 la forza lavoro composta da 268 lavoratori è così suddivisa: 2 dirigenti, 111 impiegati e 155 operai (di cui 24 donne e 244 uomini).

Alla data del 1° aprile 2017 la forza lavoro si è attestata a 245 lavoratori, in quanto hanno lasciato la Società ulteriori 23 lavoratori. Nel corso del 2017 si avranno ulteriori esodi su base volontaria non ancora quantificabili.

Si ricorda che nel corso del 2016, a seguito dei controlli avviati nel dicembre 2014 da parte del servizio ispettivo INPS, sono stati reintegrati 5 lavoratori - già esodati nel gennaio 2015 - per l'assenza dei requisiti pensionistici.

È proseguito il tavolo di confronto con le R.S.U. aziendali articolato su diverse tematiche di carattere retributivo e organizzativo. Il confronto ha portato alla definizione di diversi accordi inerenti gli orari ed i turni di lavoro, la razionalizzazione degli istituti retributivi accessori previsti in precedenti accordi, l'avvio della fase sperimentale del car-pooling, il riconoscimento di variabili economiche legate al raggiungimento di obiettivi aziendali e collegate alla riforma fiscale sulla detassazione, la regolamentazione del godimento delle ferie e dei riposi.

A seguito dei suddetti accordi e con l'entrata in vigore nel mese di gennaio 2016 delle nuove turnazioni, successivamente modificate ulteriormente per meglio ottemperare al raggiungimento dei nuovi obiettivi produttivi della Società, sono state ridotte in modo considerevole le ore di straordinario.

Si rileva come anche per il 2016, per effetto dell'incremento delle malattie professionali riconosciute dall'Ente ai lavoratori ancora in servizio e ad ex lavoratori che hanno lasciato la Società nel corso degli anni, vi sia stato un aumento del tasso applicato dall'INAIL per l'autoliquidazione. Il tasso applicato pari al 176 per mille, contro la media nazionale pari al 130 per mille, ha determinato altresì il non riconoscimento da parte dell'INAIL delle riduzioni previste dalla legge 147/2013 che per il 2015 era pari a € 297.000 circa.

Si evidenzia come da una recente pubblicazione dei dati INAIL, la Sardegna si è attestata al terzo posto in Italia dopo Toscana ed Emilia Romagna, per denunce di malattie professionali. Si evince

come le suddette regioni tra le attività lavorative abbiano una forte connotazione mineraria, attività che prevede il riconoscimento di numerose patologie tabellate specificatamente per tale settore industriale quali malattie osteomuscolari e/o a carico del sistema uditivo e respiratorio.

Nonostante le politiche societarie siano fortemente sensibili verso la prevenzione sanitaria e la sicurezza dei lavoratori, si rileva come ciò non sia sufficiente ad arginare le malattie professionali che incidono fortemente sulla determinazione del costo lavoro e conseguentemente sul risultato di bilancio.

Per il 2017 l'Ente ha previsto un tasso medio pari al 139 per mille che potrà essere suscettibile di variazioni in aumento e/o in diminuzione in base all'andamento delle malattie professionali e infortuni riconosciute ai lavoratori nel corso del 2016. A seguito della fuoriuscita nel corso del 2015 di numerosi lavoratori altamente specializzati e della successiva adozione nel mese di novembre 2015 di un nuovo organigramma, con conseguente modifica dei ruoli e degli organici, e in virtù di una politica di riduzione dei costi delle prestazioni e di ottimizzazione delle attività aziendali, nel corso del 2016 sono stati contrattualizzati alcuni servizi di consulenza continuativa per il supporto alle attività legali stragiudiziali in materia di diritto civile, diritto amministrativo, diritto tributario, diritto commerciale, diritto comunitario, diritto del lavoro e della previdenza sociale, expertise giuridico – amministrativo nell'inquadramento dei sistemi contrattuali e nella definizione dei profili procedurali nell'ambito delle attività aziendali, in materia contabile, fiscale e civilistica e per la corretta applicazione della legge n. 190 del 06/11/2012 e del D.Lgs n. 231 del 08/06/2001.

Sempre in virtù di una politica di riduzione dei costi delle prestazioni esterne ma nell'ottica del riconoscimento del ruolo svolto dal personale della Società e per un miglior utilizzo delle risorse interne nell'ottimizzazione delle attività aziendali, nel corso del 2016 si è proceduto alla stesura e applicazione del "Regolamento aziendale recante norme per la ripartizione dell'incentivo di cui all'articolo n. 113 del D.Lgs n. 50 del 18/04/2016, come introdotto dal Decreto Legge n. 90 del 24/06/2014". Il Regolamento è applicabile esclusivamente per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti per le attività di programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti. Sono esclusi dall'applicazione

del Regolamento gli interventi di manutenzione ordinaria che non comportino una preventiva attività di pianificazione e svolgimento di alcuna funzione tecnica nonché lavori eseguiti senza la predisposizione di alcun elaborato tecnico.

Nel corso del 2016 è stata regolarmente svolta l'attività formativa prevista dalla normativa vigente.

Inoltre, a seguito dell'Accordo Programmatico del 6 novembre 2015 sottoscritto tra la Carbosulcis e l'Agenzia Regionale per il Lavoro, che ha per obiettivo un articolato piano di adeguamento delle competenze del personale per un decisivo investimento nelle risorse umane al fine della ristrutturazione societaria e della possibile ricollocazione del personale in attività diverse rispetto a quella carboniera, nel mese di dicembre 2016 è stata avviata l'attività di assessment che si concluderà operativamente entro la metà del 2017, delineando il quadro delle disponibilità e potenzialità aziendali. Durante i primi mesi del 2017 sono stati avviati i corsi programmati nel 2016: corso di formazione per "informatica di base" che ha coinvolto 54 dipendenti e corso di "formazione dei formatori" che ha interessato 25 dipendenti. Nel mese di maggio è stato avviato il corso di formazione sulla lingua inglese che interessa oltre 100 dipendenti e che si concluderà nel mese di settembre 2017.

### **1.3.8 Informazioni relative al Servizio di Prevenzione e Protezione**

Nel corso del 2016 l'attività del Servizio di Prevenzione e Protezione è consistita principalmente in:

- Valutazione dei rischi (impianti, attività, agenti chimici, revisione DSS e DVR, DSSC, DSSC-DUVRI, DUVRI);
- Valutazione delle Schede di sicurezza dati degli agenti chimici;
- Analisi infortuni (sopralluoghi, colloqui, pratiche con l'Ente di Vigilanza per statistiche mensili e per infortuni superiori ai 30 giorni);
- Verifica periodica della corretta tenuta dei registri aziendali;
- Esercitazioni dei Piani di Emergenza e revisione degli stessi;
- Pratiche, procedure, registro antincendio;
- Produzione documentazione per tecnopatie e loro elaborazioni statistiche;
- In-Formazione a ditte terze, ospiti, personale interno per rischi particolari o per cambio mansione;
- Aggiornamento legislativo;

- Giro di Sicurezza con gli R.L.S.;
- Consultazione degli R.L.S.;
- Identificazione e sperimentazione DPI;
- Adempimenti per riunione periodica;
- Procedure con l'Ente di Vigilanza per mezzi diesel e altro.

### **1.3.9 Informazioni relative alla Certificazione dei Sistemi di Gestione**

Nel corso degli anni la Società, per il raggiungimento degli obiettivi di ottimizzazione delle politiche gestionali, ambientali e organizzative, a tutela dell'ambiente e del territorio e a protezione della sicurezza e della salute del personale, ha provveduto a dotarsi delle specifiche certificazioni dei sistemi di gestione aziendali.

La Società è titolare delle seguenti certificazioni:

Sistema di gestione per la qualità: UNI EN ISO 9001 : 2008 - Sistema di gestione per la qualità;  
Sistema di gestione ambientale: UNI EN ISO 14001 : 2004 - Sistema di gestione ambientale;  
Regolamento Comunitario 1221 : 2009 EMAS - Con iscrizione nell'apposito elenco EMAS Europeo;  
Sistema di gestione della sicurezza e salute: BS OHSAS 18001 : 2007 - Sistema di gestione della sicurezza e salute sul luogo di lavoro;

Certificazione di Eccellenza - a seguito del contemporaneo possesso delle certificazioni di qualità, ambiente e sicurezza (UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, BS OHSAS 18001), CERTIQUALITY in data 19/06/2007 ha rilasciato alla Carbosulcis la Certificazione di Eccellenza.

Nel mese di giugno 2016 l'Istituto di certificazione ha effettuato la verifica di rinnovo per la Norma UNI EN ISO 14001 : 2004, regolamento comunitario 1221 : 2009 (EMAS) e per la Norma BS OHSAS 18001 : 2007 e la verifica di rinnovo per la Norma UNI EN ISO 9001 : 2008.

Tutte le certificazioni sono state emesse dalla Società Certiquality accreditata da Accredia.

### **1.3.10 Informazioni relative al D. Lgs. 231/2001 e D. Lgs. 190/2012**

A seguito della Delibera della Giunta Regionale nr. 12/38 del 27/03/2015 nel corso del 2015 si era provveduto ad aggiornare lo Statuto della Società. Lo Statuto all'art. 20 prevede che alla Società si applichi la normativa statale in materia di trasparenza e pubblicità, nei limiti previsti dall'articolo 11 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (riordino della disciplina riguardante gli obblighi di

pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e successive modificazioni.

L'art. 21 prevede che la Società adotti un modello di organizzazione e gestione previsto dal D.Lgs n. 231 del 2001 e lo integri con l'adozione delle misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle società in coerenza con le finalità della Legge n. 190/2012. A tal fine nell'aprile 2015 la Società aveva provveduto a nominare il responsabile per la trasparenza e per la prevenzione della corruzione e ad adeguare tempestivamente il proprio sito web, introducendo la sezione "società trasparente" nella quale sono pubblicati i dati e le informazioni previsti dalle disposizioni in materia di trasparenza di cui al D.lgs. nr. 33/2013 coerentemente con quanto previsto dall'art.24 bis del D.L. nr. 90/2014.

La Società aveva avviato quindi il processo di implementazione dei presidi anticorruzione attraverso l'affidamento, a specialisti in materia, di un servizio di consulenza finalizzato alla corretta applicazione del D. Lgs. 231/2001 e del D. Lgs. 190/2012 e all'assistenza nell'implementazione del "Piano di prevenzione della Corruzione".

Nel corso del 2016 come accennato in premessa, si è reso opportuno operare una correzione all'art. 21 dello Statuto (Prevenzione della Corruzione) al fine di semplificare la procedura di adozione del "Piano di prevenzione della Corruzione" e adeguare la denominazione dell'area web "Società Trasparente".

Ultimata la predisposizione del modello di organizzazione e controllo come previsto dalla normativa vigente, dei protocolli di controllo del modello e dell'implementazione del codice etico, il 24 ottobre 2016 l'Amministratore Unico ha approvato e adottato il modello di gestione e controllo ed il codice Etico. Nella stessa data l'Amministratore Unico ha nominato l'Organismo di Vigilanza avente la seguente composizione collegiale:

- Dott.ssa Claudia Grilli, Avvocato, Presidente, con specifiche competenze nella predisposizione e nell'aggiornamento di modelli di organizzazione, gestione e controllo dei rischi-reato ex D.Lgs. nr. 231/2001, nonché rilevante esperienza maturata sia in società private che pubbliche in qualità di Presidente dell'Organismo di Vigilanza;
- Dott. Nicola Paba, già Presidente del Collegio Sindacale in carica, con competenze amministrative ed esperienze ispettive, garanzia delle sinergie tra Organismo di Vigilanza e Collegio Sindacale;

- Ing. Massimiliano Cabiddu, Responsabile della Prevenzione e della Corruzione della Società, garanzia di continuità d'azione all'Organismo e garanzia di coordinamento del Modello con il documento denominato "Piano di Prevenzione della Corruzione".

Durante il 2016 il servizio prevenzione e corruzione in stretta collaborazione con l'organismo di vigilanza ha elaborato il piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 – 2019.

A seguito dell'analisi effettuata nella fase di redazione del piano triennale di prevenzione della corruzione la Società si è dotata di numerose procedure e regolamenti finalizzati a ridurre il rischio di corruzione nelle aree individuate come maggiormente a rischio. Le principali misure sono rinvenibili nella sezione "società trasparente" del sito web Carbosulcis.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 – 2019 dopo essere stato sottoposto all'attenzione dell'Amministratore Unico è stato dallo stesso approvato il 15 dicembre 2016.

### **1.3.11 Informazioni relative alla Legge 488/1992 Bando Industria e Bando Ambiente**

Si ricorda, che nel corso dell'Assemblea Ordinaria del 29 giugno 2016 per l'approvazione del Bilancio 2015, a seguito del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico Prot. N. 0002447 del 01/10/2013 che aveva revocato l'agevolazione finanziaria ai sensi della Legge 488/1992 – 17° bando Industria e derubricato il relativo credito, era stato deliberato di ridestinare la Riserva progetto Bando 488 Industria, pari a € 8.000.000 e presente in Bilancio alla voce A/VII del Passivo dello Stato Patrimoniale, alla riserva patrimoniale "Versamenti in conto copertura perdite (ante piano di chiusura)".

Per quanto concerne l'agevolazione finanziaria ai sensi della Legge 488/1992 – 18° bando Ambiente, la Società è in attesa del completamento dell'iter istruttorio sul progetto n. 80847/12 da parte della Banca concessionaria e delle relative decisioni del MISE. In proposito, si ricorda che i programmi da agevolare presentati su tale bando e specificati nei criteri di ammissibilità da successive circolari ministeriali, devono essere esclusivamente e specificatamente finalizzati a miglioramenti ambientali tramite l'adozione di tecnologie specifiche di processo. Nel corso del 2017 si dovrebbe definire conclusivamente il procedimento.

## 2. INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Si segnalano di seguito le vertenze definite nell'esercizio o in corso di definizione, comprese le cause civili e amministrative, i cui esiti potrebbero avere effetti di carattere finanziario.

### 2.1 ENI S.p.A. – SYNDIAL

Con il Decreto del Presidente della Repubblica del 28 gennaio 1994 la proprietà della Carbosulcis e dei presidi minerari furono trasferiti dall'ENI alla Regione Autonoma della Sardegna.

I successivi atti di cessione degli inizi del 1996 prevedono *"... che le eventuali contestazioni e/o vertenze o controversie giudiziali, tributarie, previdenziali o di altro tipo in essere proposte nei confronti della Carbosulcis successivamente alla data del 31/01/1996 (che fosse necessario ed opportuno proporre da Carbosulcis a tutela dei propri diritti) ma riferite a fatti, ad atti o patti antecedenti alla stessa, saranno curati da professionisti indicati da Enirisorse obbligandosi quest'ultima comunque a risolvere la suddetta controversia a proprio insindacabile giudizio, a propria cura, a proprio rischio ed a proprie spese, con la collaborazione dell'EMSA e di codesta società, (per permettere a Enirisorse, anche dal punto di vista formale, l'esercizio di quei doveri e di quelle facoltà) fermo restando che eventuali sopravvenienze passive e/o attive che derivassero dalle suddette controversie rimarranno rispettivamente a carico o a favore dell'Enirisorse SpA; le eventuali sopravvenienze passive ed attive di qualunque fonte che possano successivamente emergere rispetto alla Situazione Patrimoniale definitiva (al 31/01/1996) – ovviamente dipendenti da fatti, atti o patti di qualunque natura, comunque riferibili al periodo antecedente all'1/02/1996 – saranno ad esclusivo e completo carico o favore di Enirisorse, cui competerà l'obbligo di evitare ad EMSA e a Carbosulcis ogni onere, spesa o anticipazione e di liberare comunque da ogni responsabilità e da ogni debito relativo, mallevandoli subito nei confronti di terzi. EMSA e Carbosulcis avranno l'onere di informare Enirisorse senza indugio, subito dopo essere venute a conoscenza della eventuale sopravvenienza passiva o attiva e, in quest'ultimo caso, provvedere immediatamente al versamento del corrispettivo ad Enirisorse."*

Le numerose interlocuzioni intercorse con l'Enirisorse in questi anni hanno portato alla definizione di un accordo transattivo datato 16/12/2015 prot. Amde 260/2015, relativo all'applicazione della garanzia contenuta nella lettera di impegno del 20/03/1996 emessa a seguito della cessione delle azioni della Carbosulcis da Enirisorse S.p.A. all'Ente Minerario Sardo.

In particolare con la sottoscrizione dell'accordo transattivo si è provveduto a chiudere in via definitiva le seguenti posizioni ancora pendenti tra la Syndial e la Carbosulcis:

1. Terreni Eredi Fenu – Pagamento, a saldo e stralcio di ogni pretesa, dell'importo onnicomprensivo di € 1.446.067. Tale importo è stato accreditato a Carbosulcis nel mese di febbraio 2016;
2. Inail – Enirisorse – Assitalia – A seguito della transazione con la Società Generali, Syndial si è fatta carico delle spese legali con il conseguente rimborso a Carbosulcis e si è provveduto a chiudere in via definitiva anche la controversia relativa alla causa civile per l'infortunio mortale Loi/Inail/Enirisorse/Ina Assitalia;
3. Termotecnica – Carbosulcis a seguito dell'accordo transattivo con Termotecnica, firmato in data 14/04/2016, ha rinunciato a tutte le richieste direttamente o indirettamente connesse al rimborso di qualunque costo per la vertenza stessa;
4. Vertenze di lavoro – chiusura in via definitiva delle controversie di lavoro instaurate antecedentemente al 31/01/1996, relative ad onorari per assistenza legale e potenziale soccombenza. L'importo è stato accreditato a Carbosulcis nel mese di febbraio 2016

Rimane ancora da definire la causa civile contro Assitalia SpA promossa nel marzo 1998 presso il Tribunale di Oristano per l'annullamento/risoluzione per eccessiva onerosità della polizza incendio stipulata da Carbosulcis sotto gestione Enirisorse S.p.A. per la durata di dieci anni (01/01/1994 – 31/12/2003) senza possibilità di recesso.

L'esito della causa in primo grado è stato sfavorevole alla Società.

Il Tribunale di Oristano con la sentenza n. 60 del 9/2/2011 ha rigettato le domande della Carbosulcis

S.p.A. e ha dichiarato esecutivi i decreti ingiuntivi del 1998, 1999, 2000, 2001, 2002 e 2003; inoltre, ha condannato la Carbosulcis S.p.A. alla rifusione in favore dell'Assitalia S.p.A. delle spese processuali quantificate in complessivi € 69.203.

La Carbosulcis S.p.A. ha proposto appello alla sentenza di primo grado.

All'udienza del 1 giugno 2012 la Corte d'Appello di Cagliari ha confermato la provvisoria esecutività della sentenza di primo grado, per un importo complessivo di € 10.419.740, ed alla successiva udienza del 15 febbraio 2013 la causa è andata a decisione.

L'importo di € 10.419.470 è iscritto a bilancio alla voce "Altri debiti".

Con lettera del 9 aprile 2013 è stato chiesto a Syndial S.p.A. la refusione totale del debito nei confronti di Assitalia in quanto l'origine della vertenza risale ad un periodo di gestione Eni. In data 3 maggio 2013 la Syndial, a mezzo dell'ufficio legale, si è riservata di valutare l'applicabilità dell'accordo firmato nel 1996 alla causa in oggetto.

In data 22/12/2015 con Prot. SE.156.852.U/15, la Carbosulcis ha ribadito le richieste già in precedenza formulate e rimarcate nella riunione del 16/11/2015, durante la quale è stata consegnata tutta la relativa documentazione in merito al credito sulle sopravvenienze passive per la risoluzione della polizza antincendio stipulata con Ina Assitalia, pari a € 10.350.536 oltre agli interessi alla data del pagamento. Si è in attesa di osservazioni in merito e della ripresa delle interlocuzioni sulla questione.

All'udienza del 20/01/2017, dove Carbosulcis era rappresentata dallo Studio Legale Luminoso a seguito di incarico affidatogli il 30/07/2014 con lettera Prot. SE.135.619.U/2014, la causa è andata a decisione e il suo contenuto si conoscerà presumibilmente nel corso del 2017, non essendo a tutt'oggi ancora fissata la prossima udienza presso la Corte di Cassazione.

Per questa ragione ed in ossequio al principio della prudenza, Carbosulcis non ha iscritto comunque alcun credito verso Syndial per la refusione delle spese relative alla vertenza in oggetto.

## **2.2 Assicurazioni Generali**

Causa civile promossa da Carbosulcis S.p.A. nel luglio 2001 presso il Tribunale di Cagliari a seguito del mancato indennizzo, da parte della Compagnia assicurativa, dei costi sostenuti per il recupero dell'armamento marciante interessato dal fenomeno di autocombustione del 17 maggio 1999 nel pannello di coltivazione W1.

Il risarcimento non è stato riconosciuto in quanto la Compagnia riteneva che il fenomeno di ossidazione/autocombustione non poteva essere considerato incidentale ed imprevedibile.

Il Tribunale di Cagliari, con sentenza n. 634/2007 del 5/3/2007, ha dichiarato il diritto della Carbosulcis di ottenere la rifusione delle spese sostenute per evitare il danno dipendente dal sinistro; tuttavia ha dichiarato l'improponibilità della domanda di liquidazione delle spese di salvataggio in quanto la polizza assicurativa demanda alla competenza dei periti la quantificazione del danno da risarcire nella circostanza in cui le stesse parti non trovino un accordo.

Di conseguenza la Carbosulcis S.p.A. (passata la sentenza in giudicato) ha attivato la procedura peritale per la valutazione del danno ai sensi dell'art. 18 delle condizioni generali di assicurazione. È stato redatto l'apposito atto unico di nomina. I consulenti delle parti in causa non hanno trovato un accordo né sull'ammontare dell'indennizzo né sul nominativo del terzo perito e, pertanto, nell'interesse della Carbosulcis S.p.A. è stato richiesto al Presidente del Tribunale di Cagliari la relativa nomina.

Il 22 aprile 2009 è stato comunicato alla Carbosulcis che il Presidente del Tribunale di Cagliari aveva nominato in data 11 aprile 2009 il terzo perito.

La relativa procedura peritale si è conclusa il 21 giugno 2011 con la sottoscrizione del Verbale Finale di Perizia e liquidazione delle spese di salvataggio pari a € 4.089.570.

Il valore è attualizzato alla data del 31 maggio 2011 pari a € 7.473.496.

Non avendo ricevuto il pagamento da parte delle Assicurazioni Generali, la Carbosulcis ha conferito apposito incarico legale per agire giudizialmente per il recupero della somma prevista dalla nota "perizia contrattuale intra partes".

Nell'ottobre 2012 le Assicurazioni Generali S.p.A. hanno proposto opposizione avverso al decreto ingiuntivo presentato dalla Carbosulcis dinanzi al Tribunale di Iglesias nonché hanno, con atto separato, proposto avanti il Tribunale di Cagliari domanda di annullamento della perizia contrattuale. All'udienza del 2 aprile 2013 è stata chiesta la concessione della provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo emesso, cui non è stato dato seguito in quanto i due procedimenti sono stati unificati e trasferiti al Tribunale di Cagliari.

Nell'udienza del 14/08/2015 il Giudice Unico del Tribunale di Cagliari, Dott. Ariu, emette un'ordinanza con la quale rigetta le istanze di concessione della provvisoria esecuzione dei decreti ingiuntivi opposti, rigetta le istanze istruttorie delle parti e invita le parti a formulare reciproche proposte transattive. In ottemperanza a quanto richiesto dal giudice la Carbosulcis, solo al fine di trovare una mediazione, inoltra una proposta transattiva di € 5.272.445 a mezzo lettera datata 3/11/2015, a firma dello Studio Legale Mastino, respinta da Assitalia con una controproposta pari ad un indennizzo lordo di € 1.200.000.

All'udienza del 14/4/2016 le Assicurazioni Generali confermano la propria disponibilità alla conciliazione nei termini già espressi. Parimenti Carbosulcis, non essendo stata accolta la proposta transattiva, ripropone € 7.525.490.

Nelle udienze del 07/10/2016 e del 20/01/2017 le difese sia di Carbosulcis che di Generali hanno presentato brevi controdeduzioni senza generare nuovi sviluppi.

La prossima udienza è stata fissata per il 14/06/2017.

L'importo complessivo pari a € 7.525.490 (comprensivo degli interessi maturati al 31 dicembre 2011) è iscritto in bilancio alla voce "Crediti verso altri" fin dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2011.

Nel bilancio 2015 in via prudenziale è stato istituito un fondo rischi su crediti diversi per € 2.253.044, pari alla differenza tra la voce "crediti verso altri" e l'importo della proposta transattiva, sebbene si permanga nel convincimento che alla Società spetti l'importo complessivo di € 7.525.490.

***Signor Azionista,***

confidando nel Vostro consenso sull'impostazione e sui criteri adottati per la redazione del bilancio d'esercizio e descritti nella nota integrativa, Vi invito ad approvare il bilancio stesso proponendo la copertura della perdita d'esercizio 2016 rilevata con le modalità descritte in calce alla nota integrativa al bilancio d'esercizio 2016.

Nuraxi Figus,

L'Amministratore Unico

Ing. Antonio Martini